

# NOTE ...ziario

Bollettino informativo della Società Filarmonica "G.Verdi" di Asciano

*Tradizione e storia per guardare al futuro*

## Il nuovo logo della Filarmonica firmato da Elido Cassioli

Dicembre 2009

Anno 8, Numero 15

### Sommario:

Il nuovo logo della Filarmonica	Pag. 1
Festival Bandistico "Azzurra Lorenzoni"	Pag. 2
Il Concerto di S.Cecilia	Pag. 3
Matrimonio con riso e musica	Pag. 3
Il programma del Concerto	Pag. 4



**E**lido Cassioli, oltre ad essere vicepresidente con 50 anni di attività nella nostra banda, ha anche una spiccata vena artistica. Chi meglio di lui poteva realizzare il logo della Filarmonica. Ecco il punto di vista dell'artista.

*A seguito di incarico affidatomi dal Consiglio della Filarmonica nel marzo scorso, ho realizzato tre bozze per il nuovo logo della Banda.*

*Delle tre, è stato scelto questo logo perché maggiormente rappresentativo della tradizione e della storia della Filarmonica.*

*Il logo si compone di una lira, strumento che simboleggia le origini della musica e, sullo sfondo, tre monumenti fra i più significativi della storia della comunità ascianese, ovvero la Basilica di S.Agata, la Porta del Bianchi e la Torre dell'orologio.*

*La memoria e la storicità di questi monumenti che attraverso i secoli sono giunti sino a noi nel XXI secolo devono costituire la filosofia del nostro futuro e ci devono essere di esempio e di stimolo nella continuazione della nostra attività.*

**Elido Cassioli**

### Appuntamenti del mese

*Sabato 19 dicembre  
alle ore 21,00 nella  
Sala di Musica potrete  
ascoltare il concerto  
della Young Band  
ed il saggio degli allievi  
della Scuola di Musica.  
Giovedì 24 dicembre  
alle ore 16,30 circa, ci  
ritroveremo alla Casa  
di riposo di  
S.Francesco per fare  
festa con melodie natalizie.  
Più tardi la banda  
si sposterà nel centro  
storico per augurare  
a tutti Buon Natale  
e Felice Anno Nuovo*

*Si ripete la “magia” di una splendida giornata di musica*

## **Festival Bandistico “Azzurra Lorenzoni”**



*Domenica 27 settembre si è svolta la 17<sup>a</sup> edizione del Festival Bandistico “Azzurra Lorenzoni”. Il calore di un numerosissimo pubblico ha fatto da cornice ad una giornata indimenticabile per tutti i protagonisti, all’insegna dell’amicizia e dell’amore per la musica.*

*Ringraziando le bande di Albareto (PR), Patrica (FR) e Selci Umbro (PR) riviviamo in questi scatti alcuni momenti della manifestazione.*



## In programma musiche di Filippa, Huggens, Handel, Musorgskji e Williams

# Concerto di S.Cecilia: la parola al Maestro

di Giuseppe Baldesi

**S**tile teatrale che ebbe molta fortuna nel '600/'700, il *Pastiche* riuniva in un'opera brani musicali non originali, ma tratti da lavori precedenti di uno solo o più compositori, presentando così in un'unica esecuzione pezzi di sicuro successo.

La sinfonia *La Terra dei Morti* di Giuseppe Filippa si rifà a questa idea formale, costruendo l'intero lavoro su spunti tematici tratti dal repertorio Rossiniano, trasformandoli melodicamente ed esaltando di volta in volta l'aspetto lirico ed ironico del Maestro Pesarese. Il titolo dato alla sinfonia è chiaramente riconducibile ai versi che il poeta Alphonse de Lamartine dedicò all'Italia durante una sua visita pochi anni dopo la presentazione delle opere di Rossini utilizzate, diventando così una ideale risposta al letterato francese.

Sempre basato sull'imitazioni di stili e sull'elaborazione tematica, è il brano di Ted Huggens, pseudonimo del compositore olandese Henk van Ljinscooten.

*Reflection of this time*, scritto nel 1978 vuole essere un omaggio al nuovo linguaggio musicale che in quegli anni faceva la comparsa nei lavori dedicati alla banda.

La ricerca di un tipico impasto sonoro unita ad una melodia e ritmica tipica dello stile leggero e jazz fanno da sfondo all'intero lavoro, su cui spicca l'ultimo movimento, una fuga *moderna* costruita utilizzando un tema tratto dalle composizioni clavicembalistiche di Johann Sebastian Bach.

Completa la prima parte del concerto un omaggio a Georg Friedrich Händel, nel 250° anniversario della morte: l'Ouverture dal *Messiah*.

La seconda parte, dopo una breve composizione originale per banda; la marcia brillante *Memo* del Maestro Claudio Pierotti, lascia spazio alla musica descrittiva.

Durante la vita di Modest Petrovic Musorgskji, ben poca della sua musica fu eseguita in pubblico, e solamente l'opera Boris Godunov insieme a poche romanze e alcuni brani per pianoforte furono pubblicati. Un interessamento di Rimskij-Korsakov presso l'editore Bessel, permise la pub-

blicazione e conoscenza dei lavori di Musorgskji dopo la sua morte avvenuta nel 1881. Il lavoro di Rimskij-Korsakov però non si ridusse ad una semplice riorganizzazione o revisione degli spartiti, ma in varie occasioni intervenne sulle partiture fino a rifare alcune composizioni nel senso ristretto del termine.

E' il caso di *Una notte sul Monte Calvo*, poema sinfonico scritto nel 1860, ma che Musorgskji rielaborò varie volte negli anni seguenti (nel 1868, nel 1871 e nel 1875) lasciando anche una versione orchestrale.

Il lavoro è stato conosciuto però per molti anni nella versione di Rimskij-Korsakov eseguita nel 1886 (da cui è tratta anche la versione per banda presentata stasera), rivelando al momento della pubblicazione nella veste originale avvenuta nel 1968 il forte intervento operato sull'opera, trasformando alcuni temi, addolcendo le armonie e soprattutto riorchestrando interamente, aspetti che non tolgono merito a nessuno dei due compositori, ma che arricchiscono il patrimonio musicale fornendo versioni diverse dello stesso materiale tematico.

L'aspetto che non aveva subito interventi era l'impalcatura narrativa.

Il brano descrive la notte di S. Giovanni (24 Giugno) sul Monte Calvo, una sommità nei pressi di Kiev, dove la leggenda vuole che in tale occasione le streghe erano solite riunirsi abbandonandosi a balli sfrenati. Attraverso vari quadri la musica descrive lo svolgersi della riunione, fino a che il rintocco della campana della chiesa del vicino paese annuncia l'approssimarsi del mattino, ponendo così fine al raduno ed ai festeggiamenti.

L'ultimo brano in programma è una fantasia, *John Williams Fantasy*, curata nella stesura per banda dal giapponese Naohiro Iwai.

Suddiviso in tre quadri, il brano è costruito principalmente su temi tratti dal film *E.T.*

lasciando la parte centrale ad una mirabile elaborazione in chiave rock del tema principale estratto dalla saga cinematografica di *Star Wars*. Buon ascolto.

## Matrimonio con riso e note

**19 settembre 2009**, Asciano, Basilica S.Agata ore 12:30...ormai a quest'ora Massimo ed io eravamo già marito e moglie ... che emozione!!!!...era arrivato il momento di uscire dalla chiesa per il classico lancio del riso .... e .... SORPRESA!!!...insieme ai chicchi ci sono piovute addosso anche le note della banda!! .. fantastico!!!!

Ci ha fatto davvero molto piacere che la banda fosse presente anche in questo momento così bello e importante della nostra vita ... Queste due righe sono per ringraziare di cuore tutti i "musicanti nuziali" che erano presenti per aver reso il giorno del nostro matrimonio ancora più speciale....

GRAZIE GRAZIE GRAZIE  
dai novelli sposini Marcella e Massimo



I musicanti, le majorettes,  
il maestro e il consiglio direttivo  
augurano a tutta la popolazione

**Buon Natale e Felice Anno Nuovo**

*La Filarmonica ringrazia  
l'Amministrazione Comunale  
di Asciano e la Bancasciano  
Credito Cooperativo per il  
sostegno all'attività musicale*

Con il concerto di S.Cecilia fanno  
il loro debutto nelle file della  
banda Semir Brikc (sax tenore) e  
Daniela Prisco (percussioni)

*Domenica 6 Dicembre 2009 Basilica di S.Agata - ore 18,00*

## CONCERTO DEL COMPLESSO BANDISTICO in onore di Santa Cecilia patrona della Musica

Direttore M° Giuseppe Baldesi

### PROGRAMMA

- |               |  |
|---------------|--|
| G.F. Händel   | - MESSIAH - ouverture  |
| G.Filippa     | - LA TERRA DEI MORTI - sinfonia  |
| T. Huggens    | - REFLECTIONS OF THIS TIME<br>The exciting new harmony band<br>Blue air<br>Fugue a'la mode |
| C. Pierotti   | - MEMO   |
| M. Musorgskij | - UNA NOTTE SUL MONTE CALVO  |
| J. Williams   | - JOHN WILLIAMS FANTASY  |

## Ciao IVO!



**N**el mese di settembre ci ha lasciato Ivo Leonini, già capobanda e memoria storica della Filarmonica. Una volta "attaccato lo strumento al chiodo" si è dedicato con grande passione all'insegnamento della musica alle nuove leve portando a suonare in banda decine e decine di ragazzi. Lo vogliamo ricordare con questa intervista che ci aveva rilasciato nel 2003.

"Sono entrato (in banda n.d.r.) il Venerdì Santo del 1938. Quelle erano esperienze bellissime perché ci si trovava in delle comunità nuove, anche se il maestro di allora, il M° Fabbrini, si arrabbiava facilmente. Si facevano diversi concerti e si suonavano vere marce militari.

Le divise non c'erano allora e ognuno portava i vestiti da casa propria; comunque in linea di massima si doveva avere una giacca chiara, dei calzoni scuri e delle scarpe bianche, chi non le aveva le imbiancava con la biacca."

"Ho avuto grandi soddisfazioni, oltre a suonare ho fatto il capobanda per dieci anni e questo mi ha dato la possibilità di strumentare molti pezzi. Infatti la banda, in quanto folcloristica, aveva bisogno delle "marcette" anche se queste non erano scritte da un professionista."

"Ho iniziato ad insegnare musica al tempo del presidente Tanganelli, negli anni '70; allora suonavo e insegnavo ai clarinetti e ai saxofoni. Poi nell'88 ho smesso di suonare, continuando, però, a frequentare la Sala di Musica con vari incarichi, spesso di insegnamento. E' una bella esperienza e mi diverte anche se mi rincesce che molti ragazzi a cui ho

insegnato, talvolta smettono di suonare in banda."

"Le prospettive le vedo promettenti perché abbiamo una ventina di allievi. Fra di loro ci sono anche delle persone di una certa età che hanno passione per la musica e non hanno paura di studiare. E' tutto uno sperare bene.

Il consiglio che do ai musicanti è che ogni suonatore deve essere padrone dello strumento e della meccanica. Ci deve essere semplicità e rispetto nei confronti di tutti, giovani e anziani."